

Stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili

Lista di controllo

Avete sotto controllo i rischi associati allo stoccaggio di liquidi facilmente infiammabili?

Per liquidi «facilmente infiammabili» si intendono quelli il cui punto di infiammabilità si trova al di sotto dei 30°C.

Sono liquidi facilmente infiammabili, per esempio, la benzina, l'acetone, il toluolo o il nitrodiluyente.

Ecco i pericoli principali:

- pericolo di esplosione
- pericolo d'incendio

Con la presente lista di controllo potete individuare meglio queste fonti di pericolo.

1. Compilate la lista di controllo.

Se rispondete a una domanda con «no» o «in parte», occorre adottare una contromisura che poi annoterete sul retro. Tralasciate le domande che non interessano la vostra azienda.

2. Apportate i necessari miglioramenti.

Liquidi facilmente infiammabili

- 1 Conoscete i **rischi** legati ai liquidi facilmente infiammabili immagazzinati nella vostra azienda e sapete quali sono le **caratteristiche rilevanti dal punto di vista della sicurezza** (per es. punto di infiammabilità)?

sì
 in parte
 no

A tale scopo consultare le schede di sicurezza.

- 2 Avete esaminato la possibilità di sostituire i liquidi facilmente infiammabili con **liquidi meno pericolosi**?

sì
 in parte
 no

Per es. con liquidi infiammabili con punto di infiammabilità superiore a 30°C.

Zone e locali di stoccaggio

- 3 I recipienti (bidoni, cisterne), le tubazioni, ecc. sono protetti dalle **sollecitazioni termiche**? (Fig. 1)

sì
 in parte
 no

Per es. struttura dei locali in base alla direttiva antincendio per le sostanze pericolose, osservanza delle distanze di sicurezza per la protezione antincendio.

- 4 Sono state adottate adeguate **misure per evitare la fuoriuscita di liquidi** in locali adiacenti, canalizzazioni e in altre zone? (Fig. 2)

sì
 in parte
 no

Per es. soglie, vasche di ritenzione, ecc.

- 5 I locali o le zone di stoccaggio con pericolo di esplosione sono **contrassegnati** come tali?

sì
 in parte
 no

Per es. con avvisi di pericolo di incendio ed esplosione, divieto di fumare.

- 6 Nelle zone con pericolo di esplosione vengono **evitate tutte le fonti di innesco** efficaci? (Fig. 3)

sì
 in parte
 no

Per es. niente fiamme, scintille elettriche, scariche elettrostatiche, ecc., nella zona 2 fino a 1 m al di sopra del pavimento nei locali di stoccaggio.

- 7 I locali di stoccaggio sono **ventilati** adeguatamente? (Fig. 4)

sì
 in parte
 no

Adeguatamente significa che i locali devono disporre di una sufficiente ventilazione naturale o artificiale con aperture di ventilazione o di aspirazione ubicate nel punto più basso (ricambio d'aria da 3 a 5 volte l'ora). I locali di stoccaggio interrati o ciechi devono essere equipaggiati con una ventilazione artificiale.

- 8 Gli **sbocchi dei canali di ventilazione** sono ubicati in modo che l'aria di scarico possa essere espulsa senza creare pericoli (per es. sopra il tetto)?

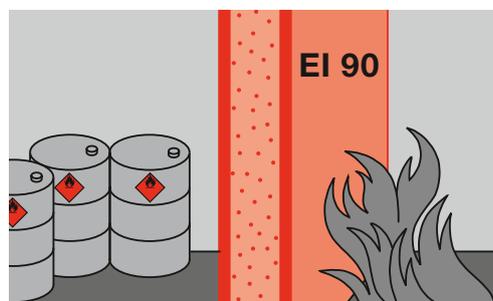
sì
 in parte
 no

- 9 I **ventilatori** installati nel flusso d'aria di scarico hanno una protezione antideflagrante?

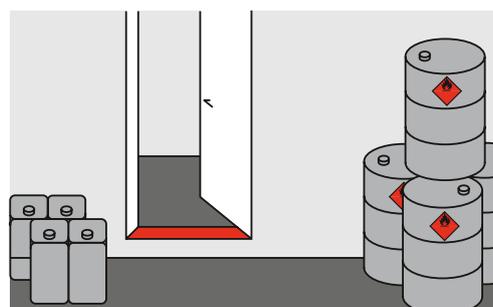
sì
 in parte
 no

- 10 Sono a disposizione **apparecchiature e dispositivi di estinzione e raffreddamento** appropriati (estintori, posti d'estinzione)? (Fig. 5)

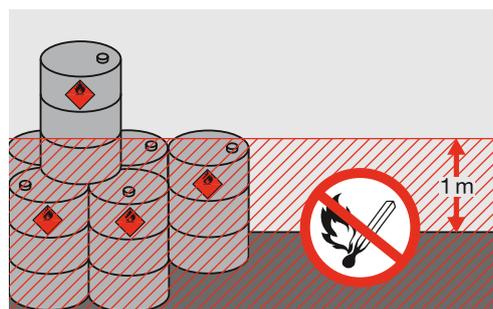
sì
 in parte
 no



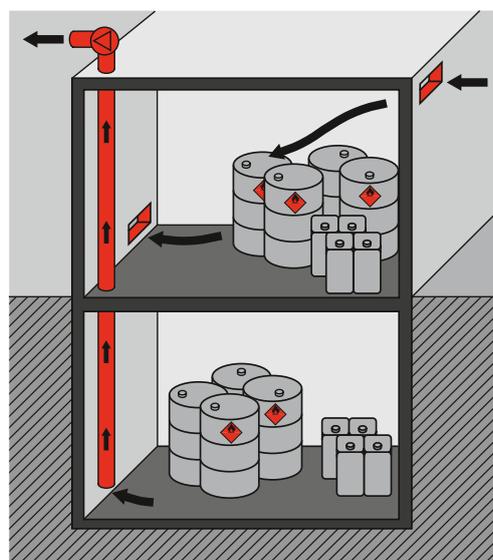
1 Protezione dei recipienti da eccessive sollecitazioni termiche



2 Vasche o soglie sufficientemente alte per trattenere eventuali fuoriuscite di liquidi



3 Zona 2 nel locale di stoccaggio



4 Ventilazione dei locali di stoccaggio
Fuori terra: ventilazione naturale
Interrati: ventilazione artificiale

11 I locali o le zone di stoccaggio sono protetti dall'**accesso di persone non autorizzate**?

- sì
 in parte
 no

12 È garantita la **via di fuga**?

Per es. direttamente all'aperto, attraverso corridoi formanti un compartimento tagliafuoco, ecc.

- sì
 in parte
 no

Impianti e installazioni

13 Gli impianti e le installazioni sono **a ciclo chiuso**?

Per es. sistemi provvisti di condotte per il recupero del gas, cisterne con condotte di equilibrio prolungate fino all'aperto, recipienti chiusi.

- sì
 in parte
 no

14 Gli impianti (recipienti, tubazioni, ecc.) sono costruiti o protetti in modo da sopportare eventuali **sollecitazioni di natura meccanica**?

Resistenza alla pressione, protezione antiurto, ecc.

- sì
 in parte
 no

15 I recipienti, le tubazioni, ecc. sono **contrassegnati in modo visibile e indelebile** in base al loro contenuto? (Fig. 6)

- sì
 in parte
 no

16 Nei luoghi di lavoro le piccole quantità di liquidi facilmente infiammabili (fino a circa 100 l in totale) vengono conservate in **armadi ignifughi**?

- sì
 in parte
 no

Organizzazione

17 Nella zona di stoccaggio i **carichi di fuoco** sono ridotti al minimo (per es. materiale di imballaggio)? (Fig. 7)

- sì
 in parte
 no

18 I collaboratori vengono **istruiti** al momento dell'assunzione e in seguito a intervalli regolari sui pericoli cui sono esposti e sulle misure di protezione da adottare?

- sì
 in parte
 no

19 Gli impianti vengono **sottoposti a manutenzione** da parte di personale competente?

- sì
 in parte
 no

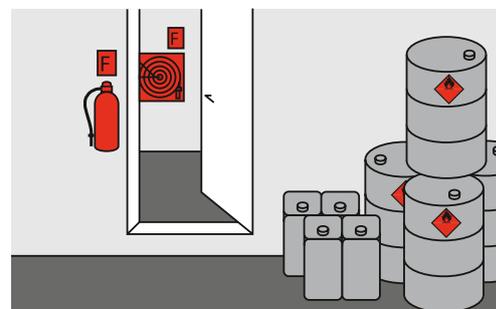
20 Si rispettano le direttive specifiche della Suva **quando si entra e si lavora all'interno di recipienti e spazi ristretti**?

- sì
 in parte
 no

21 In azienda avete individuato i pericoli associati allo stoccaggio e alla **manipolazione di liquidi facilmente infiammabili**?

Vedi lista di controllo «Manipolazione di solventi», www.suva.ch/67013.i

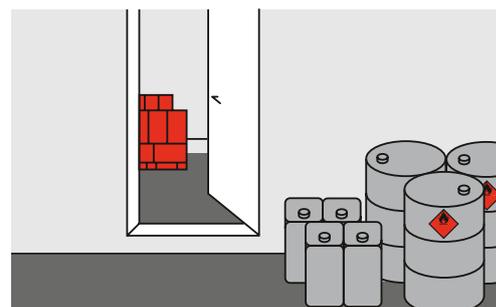
- sì
 in parte
 no



5 Disponibilità di adeguati mezzi di estinzione e di raffreddamento



6 Bidoni contrassegnati correttamente



7 Stoccaggio di materiale infiammabile in un deposito separato

Ulteriori informazioni

- Direttive CFSL sui liquidi infiammabili, www.suva.ch/1825.i
- «Direttive Suva concernenti i lavori nell'interno di recipienti e in locali stretti», www.suva.ch/1416.i
- «Prevenzione e protezione contro le esplosioni – Principi generali, Prescrizioni minime, Zone», www.suva.ch/2153.i
- «Caratteristiche di liquidi e gas», www.suva.ch/1469.d o [/1469.f](http://www.suva.ch/1469.f)

È possibile che nella vostra azienda esistano altre fonti di pericolo su questo argomento. In tal caso, occorre adottare i necessari provvedimenti e annotarli sull'ultima pagina.

